



COMUNE DI VEGLIE
Provincia di Lecce

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

SINDACO DR. CLAUDIO PALADINI

CONSULTAZIONI ELETTORALI DEL 31/05/2015

(ex articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

PREMESSA ED INTRODUZIONE ALLA RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011 e ss.mm.ii. recante: “*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L. 42/2009, è conosciuto come “*Decreto premi e sanzioni*” in quanto ha inteso introdurre nell’ordinamento degli Enti Locali dei meccanismi premianti o sanzionatori con l’obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato.

La presente relazione viene, quindi, redatta dalla scrivente amministrazione ai sensi **dell’articolo 4-bis** del succitato decreto legislativo, in accordo al quale <<*Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell’unita’ economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell’indebitamento dei medesimi enti. 2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, e’ sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall’inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti*>>.

Questa relazione si ricollega necessariamente alla **relazione di fine mandato** sottoscritta in data 16/04/2015 dal Commissario Straordinario dott.ssa Matilde Pirrera e trasmessa alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia – unitamente alla certificazione del Revisore dei Conti – giusta nota prot. n. 4755 del 17/04/2015; la stessa è stata regolarmente pubblicata sul sito istituzionale dell’Ente in data 17/04/2015.

La relazione di fine mandato ivi richiamata, a cui espressamente si rinvia, illustra le attività normative ed amministrative svolte sia durante la gestione Commissariale (periodo maggio 2014/maggio 2015) sia quelle relative al periodo di mandato del Sindaco dr. Alessandro Aprile (dall’anno 2010 fino alla gestione commissariale) e comprende altresì anche i risultati da consuntivo della gestione 2013. In particolare, l’approvazione dello stesso, è avvenuto giusta deliberazione del Commissario Prefettizio n. 3 del 23/05/2014, immediatamente esecutiva, di approvazione del Rendiconto della gestione dell’esercizio finanziario 2013 dal quale si evince che il medesimo Ente non risulta essere strutturalmente deficitario come da tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia.

Con delibera del Commissario Straordinario n. 45 del 30/04/2015 si è provveduto all’approvazione del Rendiconto delle Gestione anno 2014.

Inoltre, con delibera del Commissario Straordinario n. 46 del 30/04/2015 si è provveduto al riaccertamento straordinario dei residui e del disavanzo tecnico rideterminato di € 157.821,62. Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 63 del 27/05/2015 avente ad oggetto “*Articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica generato dalla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui - anno 2015*” si è disposto di prendere atto che il processo di revisione straordinario dei residui, così come circostanziato dall’articolo 3, comma 7 e ss. del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, si era concluso con un risultato negativo pari ad € 157.821,62; di definire che tale disavanzo tecnico dovesse essere ripianato, per le ragioni ivi contenute, in dieci rate costanti a garanzia della piena copertura entro l’esercizio finanziario 2024 del maggior risultato negativo quantificato.

A differenza della relazione di fine mandato, per la relazione di inizio mandato non esistono schemi tipo e non è prevista la sottoscrizione da parte del Revisore dei Conti. Il contenuto di questo

documento è relativo alla situazione economico- finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo.

In definitiva, al fine di rendere edotti in tempi brevi i nuovi amministratori, con la presente relazione occorre verificare:

- la situazione finanziaria;
- la situazione patrimoniale;
- la misura dell'indebitamento.

Sulla base delle risultanze della relazione medesima il Sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli Enti. La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL (Testo Unico degli Enti Locali) e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

La presente relazione è predisposta sulla base degli elaborati sopra richiamati, con riferimento al dato disponibile più recente rispetto ai diversi aspetti da analizzare: finanziario, patrimoniale, indebitamento.

1.1 POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/12/2014

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. Di seguito i dati numerici della popolazione residente al 31.12.2014

Popolazione residente al **31/12/2014 n. 14298.**

1.2 ORGANI POLITICI

Il Consiglio Comunale di Veglie è stato rinnovato a seguito delle ultime consultazioni elettorali del 31 Maggio 2015, con contestuale elezione del sindaco nella persona del dr. Claudio Paladini.

Di seguito la composizione della Giunta e del Consiglio

***** COMPOSIZIONE GIUNTA COMUNALE *****

SINDACO

DR. CLAUDIO PALADINI

ASSESSORI

1) GIUSI NICOLACI (VICE SINDACO)

Deleghe correnti: Personale (trattamento giuridico – contrattazione decentrata - trattamento economico e previdenziale) – Cultura - URP – Servizi Anagrafici – Rapporti con Union 3.

2) STEFANIA CAPOCCIA

Deleghe correnti: Associazionismo – Consulte – Politiche Sociali – Trasparenza – Controlli Amministrativi – Anticorruzione – Servizi Scolastici – Sport e Tempo Libero – Politiche energetiche.

3) VALERIO ARMONICO

Deleghe correnti: Lavori Pubblici – Espropri – Manutenzione immobili comunali – Adeguamento sicurezza pubblici edifici – Segnaletica stradale, viabilità e traffico – Rapporti con soggetti promotori dello sviluppo del territorio (G.A.L.) - Agricoltura (U.M.A.)

4) MARCO BUCCARELLA

Deleghe correnti: Urbanistica (ad eccezione procedure connesse al P.U.G. e Pianificazione Generale del Territorio) –SUAP – Industria, Commercio ed Artigianato – Cooperazione – Fiere e Mercati – Toponomastica – Pubblica Illuminazione – Protezione Civile.

5) FABRIZIO STEFANIZZI

Deleghe correnti: Bilancio e Tributi – Fiscalità Locale – Inventari – Patrimonio - Provveditorato – Occupazione temporanea suolo pubblico – Igiene Urbana – Ambiente - Verde

***** COMPOSIZIONE CONSIGLIO COMUNALE *******PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE****LUCA CACCIATORE****CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA**

1	CLAUDIO PALADINI - SINDACO
2	GIUSI NICOLACI
3	STEFANIA CAPOCCIA
4	FABRIZIO STEFANIZZI
5	LUIGI SPAGNOLO
6	VALERIO ARMONICO
7	MARCO BUCCARELLA
8	LUCA CACCIATORE
9	LUIGI MASSA
10	STEFANIA RAPANA'
11	MARCO MICCOLI
12	COSIMO VETRANO

CONSIGLIERI DI MINORANZA

13	GIUSEPPE LANDOLFO
14	MAURA CENTONZE
15	ELEONORA COLUCCIA
16	ZANELIA LANDOLFO
17	SALVATORE FAI

1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA**ORGANIGRAMMA: UNITÀ ORGANIZZATIVE DELL'ENTE**

DIRETTORE	NON PREVISTO
SEGRETARIO GENERALE	DOTT.SSA GIULIANA GRASSO
NUMERO DIRIGENTI	NON PREVISTO
NUMERO POSIZIONI ORGANIZZATIVE	5
NUMERO TOTALE PERSONALE DIP.	49 oltre il Segretario Generale. (vedere conto annuale del personale)

Come risultante dalla delibera del Commissario Straordinario n. 16 del 11/07/2014 di *“Approvazione Nuova Struttura Organizzativa - Programmazione Fabbisogno Personale Annuale E Triennale- Provvedimenti”* (modificata con successiva deliberazione n. 34/2014), l'attuale struttura organizzativa si compone di **n. 5 SETTORI** (ai quali sono preposti altrettanti Responsabili con P.O.)

- 1) SETTORE AFFARI GENERALI, LEGALI E SERVIZI ALLA PERSONA;**
- 2) SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO E TRIBUTI;**
- 3) POLIZIA LOCALE;**
- 4) SETTORE LAVORI PUBBLICI E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO;**
- 5) SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E AMBIENTE.**

All'interno di ogni Settore, in relazione alle sub materia/attività di pertinenza, sono costituiti gli **UFFICI** ai quali sono preposti i dipendenti.

DETTAGLIO STRUTTURA ORGANIZZATIVA

1.

SETTORE AFFARI GENERALI, LEGALI E SERVIZI ALLA PERSONA

UFFICI

1. Segreteria – Servizi informatici - Archivio informatico contratti telematici.
2. R.U.P.A.R. - rete gestionale ente - Servizi demografici – U.R.P.
3. Protocollo - Ufficio notifiche - Albo pretorio - Obblighi di Trasparenza.
4. Associazionismo – consulte - Politiche sociali - Cultura e Servizi scolastici.
5. Personale: trattamento giuridico – contrattazione decentrata.
6. Ufficio controlli amministrativi, collaborazione per anticorruzione e trasparenza, ufficio controlli incarichi extra dotazione organica, ufficio procedimenti disciplinari, ufficio per i procedimenti di cui all’art. 14 del DLgs 33/2013).
7. Contenzioso, Collaborazione e Consulenza per appalti di lavori Pubblici, Servizi e forniture.

2.

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI**UFFICI**

1. **Bilancio - Tributi e Fiscalità locale**
2. **Economato, Riscossione ticket - Provveditorato – Inventari**
3. **Personale: trattamento economico e previdenziale – stipendi - comunicazioni enti**
4. **Acquisti C.O.N.S.I.P. e M.E.P.A. (esperimento procedure di affidamento fino alla stipula del contratto previa richiesta dei responsabili di settore contenente gli elementi qualitativi e quantitativi dei beni/servizi da acquisire . Adempimenti successivi in capo ai responsabili di settore ordinanti)**

3.

SETTORE POLIZIA LOCALE**UFFICI**

1. **Polizia Stradale – Polizia Giudiziaria – Funzioni ausiliarie di P.S. (L.n 65/86)**
2. **Altre funzioni previste dall'art. 5 della Legge Regionale L. n.37/11**
3. **Controlli sul territorio: edilizia – igiene ambientale - servizio igiene urbana , efficienza e controlli segnaletica stradale**
4. **Studi sul traffico, istruttoria, programmazione e adozione di ordinanze per interventi di segnaletica. Gestione ruoli sanzioni C.d.S. e contenzioso - Autorizzazioni passi carrabili - Occupazioni temporanee su suolo pubblico Trattamenti e Accertamenti sanitari obbligatori - Gestione contrassegni disabili C.d.S.**
5. **Protezione civile: cooperazione soccorso pubbliche calamità e infortuni**

4.**SETTORE LAVORI PUBBLICI E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO****UFFICI**

1. **Lavori pubblici ed espropri / Urbanistica, edilizia privata, manutenzione immobili comunali e del patrimonio comunale**
2. **Segnaletica stradale: manutenzione ed esecuzione di ordinanze per nuovi impianti di segnaletica**
3. **Controlli U.M.A. – Toponomastica - Adeguamento norme di sicurezza edifici pubblici**
4. **Protezione civile: elaborazione e aggiornamento piani, gestione risorse strumentali, coordinamento associazioni di volontariato**

5.**SETTORE SVILUPPO E AMBIENTE****UFFICI**

1. **Commercio, Industria, Artigianato – Fiere e mercati – S.U.A.P.**
2. **Sport, tempo libero - Agricoltura – Funzioni U.M.A.**
3. **Politiche energetiche - Ambiente – Verde - Igiene urbana - Sanità e randagismo**
4. **Pubblica illuminazione - Patrimonio - Servizi cimiteriali - Arredo urbano.**
5. **servizi immobili comunali, telefonia, P.O.N. sicurezza, videosorveglianza,**

1.4 CONDIZIONE GIURIDICA DELL'ENTE

L'insediamento della nuova amministrazione proviene da un Commissariamento dell'Ente ai sensi dell'art. 141 comma 1.

Nella fattispecie, in data 15 aprile 2014, il Sindaco p.t. ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al Consiglio comunale, sono divenute irrevocabili a termini di legge. Configuratasi l'ipotesi dissolutoria disciplinata dall'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il Prefetto di Lecce ha proposto lo scioglimento del Consiglio Comunale disponendone, nel contempo - con provvedimento prot. n. 36646 del 6 maggio 2014 - la sospensione, con la conseguente nomina del Commissario prefettizio per la provvisoria gestione del Comune nella persona della **dott.ssa Matilde Pirrera**, Vice Prefetto vicario presso la medesima Prefettura, con l'attribuzione alla stessa delle funzioni spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta ed al Sindaco.

Ricorrendo gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, **ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera b), n. 2**, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., con **D.P.R. 9 giugno 2014, in G.U. n. 140 del 19 giugno 2014**, si è provveduto allo scioglimento del Consiglio Comunale di Veglie ed alla nomina del Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune nella persona della **dottorssa MATILDE PIRRERA**.

Con decreto del Prefetto di Lecce prot. n. 38511 del 12/05/2014 sono stati nominati **sub Commissari** la dott.ssa **MONICA PERNA**, vice prefetto, ed il dr. **VINCENZO CALIGNANO**, Funzionario Economico-Finanziario, entrambi in servizio presso la medesima Prefettura.

Con Decreto prot. n. 352 del 02.01.2015 il Prefetto di Lecce ha disposto che la dott.ssa Monica Perna cessasse le funzioni di Sub Commissario del Comune di Veglie in data 31.12.2014 in quanto chiamata ad altro incarico. Con Decreto del Prefetto di Lecce n. 353/2015 del 2 gennaio 2015, sono state conferite al dott. Calignano le funzioni vicarie del Commissario Straordinario.

1.5. CONDIZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Il Comune di Veglie, nel precedente mandato amministrativo, **NON** ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis.

Inoltre, **NON** ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 SITUAZIONE DI CONTESTO INTERNO/ESTERNO

L'Ente Locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico che ha risentito in maniera significativa della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è stata ed è condizionata dagli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave all'interno del quale la scrivente amministrazione si trova ad operare.

All'insediamento dell'attuale amministrazione si prende atto della struttura organizzativa così come approvata dal Commissario Straordinario dott.ssa Matilde Pirrera con delibera del Commissario Straordinario n. 16 del 11/07/2014 di "*Approvazione Nuova Struttura Organizzativa - Programmazione Fabbisogno Personale Annuale E Triennale- Provvedimenti*" (modificata con successiva deliberazione n. 34/201. Resta fermo che, laddove lo si riterrà opportuno al fine di migliorare l'efficienza amministrativa, alla stessa verranno essere apportate modifiche/integrazioni.

N. 5 SETTORI (ai quali sono preposti altrettanti Responsabili con P.O.)

- 1) SETTORE AFFARI GENERALI, LEGALI E SERVIZI ALLA PERSONA;
- 2) SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI;
- 3) POLIZIA LOCALE;
- 4) SETTORE LAVORI PUBBLICI E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO;
- 5) SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E AMBIENTE.

All'interno di ogni Settore, in relazione alle sub materia/attività di pertinenza, sono costituiti gli **UFFICI** ai quali sono preposti i dipendenti.

1.7. PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO AI SENSI DELL'ART. 242 DEL TUOEL):

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Nel caso della scrivente amministrazione NON si è in presenza di Ente strutturalmente deficitario e, di seguito, si riporta il dettaglio dei parametri.

	2014 *	
	NO	SI
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X	
Residui entrate proprie	X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X	
Spese personale rispetto spese correnti	X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X	
Debiti fuori Bilancio rispetto entrate correnti	X	
Anticipazione Tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X	
NUMERO PARAMETRI POSITIVI		NESSUNO

* 2014 (ultimo rendiconto approvato)

2. ATTIVITÀ TRIBUTARIA

2.1 POLITICA TRIBUTARIA LOCALE

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del Comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica. Ad ogni buon conto l'amministrazione ha cercato di raggiungere tale risultato.

2.1.1. ICI/IMU

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa da tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale.

Si arriva quindi ai nostri giorni dove, nel 2013, l'imposta sugli immobili è applicata in modo ridotto all'abitazione principale (c.d. mini-imu) e nel 2014, anno nel quale l'abitazione principale è nuovamente stata esentata totalmente da IMU, ma anno nel quale è stata introdotta la TASI (tributo sui servizi indivisibili).

Si indicano le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)

Aliquote IMU	2015
Aliquota abitazione principale	5,60 CAT A/1—A/7-A/8
Detrazione abitazione principale	€ 200,00
Altri immobili	1,06
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	1,00

2.1.2. ADDIZIONALE IRPEF:

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché gli enti locali erano autorizzati a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Il Comune di Veglie ha introdotto tale imposizione tributaria nel modo seguente:

Aliquote addiz. Irpef	2015
Aliquota massima	0,8%
Fascia esenzione	NO
Differenziazione aliquote	NO

2.1.3. PRELIEVI SUI RIFIUTI:

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, ha subito numerose modifiche nel tempo scaturenti da un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della

corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è al momento sfociato con l'introduzione, nell'anno 2014, del nuovo quadro di riferimento previsto dalla TARI (tassa sui rifiuti).

si indica di seguito il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2015
Tipologia di prelievo	DIRETTA
Tasso di copertura	100,00%
Costo del servizio pro capite	€ 124,73

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 SINTESI DEI DATI FINANZIARI DEL BILANCIO DELL'ENTE

ENTRATE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2014	Bilancio di previsione 2015
Avanzo/F.P.V. di parte corrente e in conto capitale		2.861.671,28
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	6.168.498,47	6.133.590,92
TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	407.471,22	401.231,02
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	459.313,38	529.823,47
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.541.368,61	8.857.394,99
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	882.363,26	4.000.000,00
TOTALE	10.459.014,94	22.783.711,68

SPESE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2014	Bilancio di previsione 2015
Disavanzo da riaccertamento residui		15.782,16
TITOLO I - SPESE CORRENTI	6.506.037,19	7.171.210,79
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.368.274,95	11.052.021,85
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	488.295,62	4.544.696,88
TOTALE	10.362.607,76	22.783.711,68
Avanzo di competenza	96.407,18	
<i>Saldo</i>	10.459.014,94	22.783.711,68

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2014	Bilancio di previsione 2015
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	771.229,72	9.708.000,00
TITOLO 4 - SPESE PER SERVZI PER CONTO DI TERZI	771.229,72	9.708.000,00

3.2. EQUILIBRIO PARTE CORRENTE DEL BILANCIO CONSUNTIVO

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Ultimo rendiconto approvato 2014	Bilancio di previsione 2015
FPV di parte corrente		578.372,14
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	7.035.283,07	7.064.645,41
Contributi per permessi a costruire		88.672,28
Disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario		15.782,16
Spese titolo I	6.506.037,19	7.171.210,79
Rimborso prestiti parte del titolo III	488.295,62	544.696,88
Saldo di parte corrente	40.950,26	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	2014	2015
FPV in conto capitale		2.283.299,14
Totale titolo IV	2.541.368,61	8.857.394,99
Contributi per permessi a costruire che finanziano la spesa corrente		-88.672,28
Totale titolo V**	882.363,26	
Totale titoli (IV+V)	3.423.731,87	11.052.021,85
Spese titolo II	3.368.274,95	11.052.021,85
Differenza di parte capitale	55.456,92	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti	44.379,13	
Entrate correnti destinate ad investimenti		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
SALDO DI PARTE CAPITALE	11.077,79	0,00

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. GESTIONE DI COMPETENZA. QUADRO RIASSUNTIVO.**RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2014 (ULTIMO ESERCIZIO CHIUSO)**

Riscossioni	(+)	6.452.779,56
Pagamenti	(-)	6.462.844,09
Differenza	(+)	-10.064,53
Residui attivi	(+)	4.777.465,10
Residui passivi	(-)	4.670.993,39
Differenza		106.471,71
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	96.407,18

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DI CUI:	2014
Vincolato	22.379,35
Per spese in conto capitale	11.889,00
Per fondo ammortamento	
Non vincolato	10.967,26
Totale	45.235,61

3.4. RISULTATI DELLA GESTIONE: FONDO DI CASSA E RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Descrizione	2014
Fondo cassa al 31 dicembre	826.299,27
Totale residui attivi finali	8.432.125,22
Totale residui passivi finali	9.213.188,88
Risultato di amministrazione	45.235,61
Utilizzo anticipazione di cassa nel 2014	SI

L'ENTE A INIZIO MANDATO SI TROVAVA IN ANTICIPAZIONE DI TESORERIA UTILIZZATA PER € 671.605,68.

3.5. UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

	2014
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	
Finanziamento debiti fuori bilancio	
Salvaguardia equilibri di bilancio	
Spese correnti non ripetitive	
Spese correnti in sede di assestamento	
Spese di investimento	
Estinzione anticipata di prestiti	
TOTALE	-----

N.B. NELL'ANNO 2014 NON SI E' PROCEDUTO ALL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

4. GESTIONE DEI RESIDUI. TOTALE RESIDUI DI INIZIO MANDATO

RESIDUI ATTIVI	Codice	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati (3)	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
		a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1-Tributarie	11 005	2889480,66	1395537,16	17096,82	250789,50	2655787,98	1260250,82	1340511,12	2600761,94
Titolo 2-Contributi e trasferimenti	11 010	166501,86	128482,38	,00	7263,68	159238,18	30755,80	38183,39	68939,19
Titolo 3-Extra tributarie	11 015	175839,57	74509,13	5505,42	45055,11	136289,88	61780,75	103709,09	165489,84
Parziale tit.1+2+3	11 020	3231822,09	1598528,67	22602,24	303108,29	2951316,04	1352787,37	1482403,60	2835190,97
Titolo 4-In conto capitale	11 025	3095026,04	696231,95	1806,01	328309,69	2768522,36	2072290,41	2298834,63	4371125,04
Titolo 5-Accensione di prestiti	11 030	164811,04	8356,26	,00	3838,51	160972,53	152616,27	882363,26	1034979,53
Titolo 6-Servizi per conto di terzi	11 035	115554,13	38588,06	,00	,00	115554,13	76966,07	113863,61	190829,68
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	11 040	6607213,30	2341704,94	24408,25	635256,49	5996365,06	3654660,12	4777465,10	8432125,22

RESIDUI PASSIVI	Codice	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati (2)	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
		a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	12 005	2818853,54	1466854,44	359507,29	2459346,25	992491,81	1228336,11	2220827,92
Titolo 2 - In conto capitale	12 010	4241241,53	652791,45	133621,39	4107620,14	3454828,69	3269610,68	6724439,37
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	12 015	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	12 020	205211,05	110336,06	,00	205211,05	94874,99	173046,60	267921,59
Totale titoli 1+2+3+4	12 025	7265306,12	2229981,95	493128,68	6772177,44	4542195,49	4670993,39	9213188,88

4.1. ANALISI ANZIANITÀ DEI RESIDUI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA

RESIDUI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
ATTIVI							
Titolo I	302.772,87	227.919,56	149.255,00	158.078,08	422.225,31	1.340.511,12	2.600.761,94
di cui Tarsu	101.468,43	122.202,87	149.255,00	149.932,00	353.068,68	590.935,43	1.466.862,41
di cui F.S.R o F.S.				8.146,08		108.221,22	116.367,30
Titolo II	20.500,00	2.000,00		2.250,00	6.005,80	38.183,39	68.939,19
di cui trasf. Stato						8.389,96	8.389,96
di cui trasf. Regione	20.500,00				6.005,80	7.680,46	34.186,26
Titolo III	8.454,67		28.896,10	17.204,45	7.225,53	103.709,09	165.489,84
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi						39.395,67	39.395,67
di cui sanzioni CdS	8.454,67		12.546,50	17.204,45	7.225,53	13.142,60	58.573,75
Tot. Parte corrente	331.727,54	229.919,56	178.151,10	177.532,53	435.456,64	1.482.403,60	2.835.190,97
Titolo IV	1.353.500,53	70.984,85	229.635,69	261.001,83	157.167,51	2.298.834,63	4.371.125,04
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione	1.353.500,53	70.984,85	229.635,69	261.001,83	76.815,37	2.293.679,29	4.285.617,56
Titolo V	152.616,27					882.363,26	1.034.979,53
Tot. Parte capitale	1.506.116,80	70.984,85	229.635,69	261.001,83	157.167,51	3.181.197,89	5.406.104,57
Titolo VI	2.249,64	4.025,40	28.647,35	14.944,56	27.099,12	113.863,61	190.829,68
Totale Attivi	1.840.093,98	304.929,81	436.434,14	453.478,92	619.723,27	4.777.465,10	8.432.125,22
PASSIVI							
Titolo I	293.478,07	37.948,43	82.322,09	107.151,35	471.591,87	1.228.336,11	2.220.827,92
Titolo II	2.235.876,10	87.655,18	162.679,45	631.664,57	336.953,39	3.269.610,68	6.724.439,37
Titolo III							0,00
Titolo IV	15.032,42	3.043,59	22.066,77	23.538,12	31.194,09	173.046,60	267.921,59
Totale Passivi	2.544.386,59	128.647,20	267.068,31	762.354,04	839.739,35	4.670.993,39	9.213.188,88

5. PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Posizione dell'ente l'ente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno:

* indicare "S" se è soggetto al patto; "NS" se non è soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

S

Nell'anno precedente all'insediamento il Comune di Veglie ha rispettato gli adempimenti del patto di stabilità interno (si indica "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge)

Si

6. INDEBITAMENTO**6.1. INDICARE LE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI AL 31 DICEMBRE ESERCIZIO 2014 (TIT. V ctg 2-4)**

	20
Residuo debito finale	8.886.171,62
Popolazione residente	14.298
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	621,50

6.2. RISPETTO DEL LIMITE DI INDEBITAMENTO. INDICARE LA PERCENTUALE DI INDEBITAMENTO SULLE ENTRATE CORRENTI DI CIASCUN ANNO, AI SENSI DELL'ART. 204 DEL TUEL NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, NELL'ESERCIZIO IN CORSO E NEI TRE ANNI SUCCESSIVI (PREVISIONE)

	2011	2012	2013	2014
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	6,46%	7,07%	6,67%	6,00%

6.3. ANTICIPAZIONI DI TESORERIA (ART. 222 TUEL)

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE € 1.867.706,99

IMPORTO CONCESSO € 1.867.706,00.

6.4. ACCESSO AL FONDO STRAORDINARIO DI LIQUIDITÀ DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA (ART. 1, D.L. N. 35/2013, CONV. IN L. N. 64/2013)

L'Ente non è ricorso al Fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti.

6.5. UTILIZZO STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

7. CONTO DEL PATRIMONIO IN SINTESI

Si indicano i dati relativi all'ultimo rendiconto approvato ai sensi dell'art. 230 del TUEL:.

VOCI DELL'ATTIVO	Codice	Consistenza finale
A) IMMOBILIZZAZIONI:	8 100	21.205.183,97
Immateriali	8 105	1.151,68
Materiali di cui:	8 109	21.202.417,14
1. Beni demaniali	8 110	5.380.400,66
2. Terreni (patrimonio indisponibile)	8 111	2.094,37
3. Terreni (patrimonio disponibile)	8 112	63.263,62
4. Fabbricati (patrimonio indisponibile)	8 113	11.915.557,61
5. Fabbricati (patrimonio disponibile)	8 114	265.187,54
Finanziarie di cui:	8 115	1.615,15
- Partecipazioni in	8 120	1.615,15
a) Imprese controllate	8 125	,00
b) Imprese collegate	8 130	,00
c) Altre imprese	8 135	1.615,15
- Crediti verso:	8 140	,00
a) Imprese controllate	8 145	,00
b) Imprese collegate	8 150	,00
c) Altre imprese	8 155	,00
- Crediti di dubbia esigibilita' (detratto il fondo svalutazione crediti)	8 160	,00
B) ATTIVO CIRCOLANTE:	8 165	9.279.913,36
I - Rimanenze	8 170	,00
II - Crediti	8 175	8.453.614,09
di cui:		
crediti per IVA (4)	8 176	21.488,87
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi	8 180	,00
IV - Disponibilita' liquide	8 185	826.299,27
C) RATEI E RISCONTI	8 190	710,60
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)	8 195	30.485.807,93

VOCI DEL PASSIVO	Codice	Consistenza finale
A) Patrimonio netto	8 200	13.437.598,25
B) Conferimenti	8 205	5.540.959,58
C) Debiti	8 210	11.463.302,88
I - Di finanziamento (4)	8 215	8.974.553,37
II - Di funzionamento	8 220	2.220.827,92
III - Per IVA (5)	8 225	,00
IV - Per anticipazioni di cassa	8 230	,00
V - Per somme anticipate da terzi	8 235	267.921,59
VI - Debiti verso:	8 240	,00
a) Imprese controllate	8 245	,00
b) Imprese collegate	8 250	,00
c) Altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)	8 255	,00
VII - Altri debiti	8 260	,00
D) Ratei e risconti	8 265	43.947,22
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)	8 270	30.485.807,93

7.1. CONTO ECONOMICO IN SINTESI (quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo) **Anno 2014**

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8 275	7.061.257,44
B) Costi della gestione di cui:	8 280	6.509.217,68
quote di ammortamento d'esercizio	8 285	630.876,42
C) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate:	8 290	,00
utili	8 295	,00
interessi su capitale di dotazione	8 300	,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	8 305	,00
D.20) Proventi finanziari	8 310	,00
D.21) Oneri finanziari	8 315	420.283,07
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi	8 320	1.056.585,44
Insussistenze del passivo	8 321	1.033.983,20
Sopravvenienze attive	8 322	22.602,24
Plusvalenze patrimoniali	8 323	,00
Oneri	8 325	538.120,61
Insussistenze dell'attivo	8 326	306.946,80
Minusvalenze patrimoniali	8 327	,00
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	43.599,49
Oneri straordinari	8 329	187.574,32
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	650.221,52

8. RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Non si ha notizia, alla data odierna, di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2014
Sentenze esecutive	10005	45.298,11
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	10010	,00
Ricapitalizzazione	10015	,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilita'	10020	,00
Acquisizione di beni e servizi	10025	28.676,68
Totale	10065	73.974,79

9. SOCIETÀ PARTECIPATE

Non vi sono società controllate o collegate.

VEGLIE, 11 Agosto 2015



II SINDACO

Dr. Claudio Paladini